



LICEO GINNASIO STATALE "G. B. BROCCHI"

Classico - Linguistico - Scientifico - Scientifico opzione Scienze Applicate -
Scienze Umane - Scienze Umane opzione Economico sociale



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Riferimenti normativi

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
Circolare Ministeriale n. 8 - 6 marzo 2013
Nota MIUR 1551 - 27 giugno 2013
Nota MIUR 2563 - 22 novembre 2013

Il presente PDP si riferisce ad alunni con BES che non rientrano nella Legge 104 o 170

SEZIONE ANAGRAFICA

Nome: _____ Cognome: _____ Codice/Siglatura _____
Data di nascita: ___ / ___ / _____ Comune di nascita: _____ Prov. (____)
Sesso M F Nazionalità _____ Classe e Sezione _____
Eventuali non ammissioni alla classe successiva: SÌ NO
(specificare) _____
Altre informazioni di tipo anagrafico o generale _____

Individuazione e descrizione del Bisogno Educativo Speciale: il Consiglio di classe ritiene la personalizzazione opportuna e necessaria. Il seguente Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

ANALISI INFORMAZIONI ALUNNO CON BES (indicare solo quelle a disposizione)

Diagnosi clinica data redazione ___/___/_____

(specificare il parere clinico dello specialista)

Relazione clinica data redazione ___/___/_____

(specificare il parere clinico dello specialista)

Motivazioni adottate dal Consiglio di classe per le quali si elabora il PDP

Osservazioni che il consiglio accoglie da altri ambiti (Famiglia, Scuole di provenienza, ecc.)

data redazione ___/___/_____

(specificare l’ambito e le osservazioni raccolte)

-
-
-
- **BES nell'area (Sulla base della motivazione adottata, barrare la voce di interessa):**
 - *cognitiva (difficoltà di attenzione, di memoria a breve o lungo termine, nelle funzioni esecutive, borderline cognitivi, ADHD, asperger lievi ...)*
 - *degli apprendimenti (difficoltà nel metodo di lavoro e/o di studio, DSA senza certificazione diagnostica valida ...)*
 - *linguistica (disturbo aspecifico di apprendimento, difficoltà nella comunicazione e nell'uso funzionale della comunicazione ...)*
 - *motorio – prassica (difficoltà nell'organizzazione grosso e fine motoria ...)*
 - *visuo-spaziale (difficoltà di orientamento e organizzazione spaziale ...)*
 - *dell'autonomia (difficoltà di autonomia personale, di lavoro e scolastica ...)*
 - *motivazionale (difficoltà di partecipazione alle attività di gruppo, poca tolleranza alla frustrazione, rischio di dispersione ...)*
 - *socio-affettivo-relazionale (rapporti conflittuali con gli adulti e con i pari, difficoltà di autoregolazione, disturbi comportamentali ...)*
 - *Altro (malattia, traumi, dipendenza, lutto familiare...)*

STRATEGIE ADOTTATE ALL'INTERNO DELLA CLASSE PER L'INCLUSIONE

(indicare quelle di interesse)

N.B. indicare le scelte strategiche sotto elencate dopo aver individuato gli effettivi bisogni dell'alunno

Attenzioni in classe per migliorare il clima di classe:

- Promuovere l'autonomia personale e sociale.
- Sensibilizzare la classe alle diversità come risorsa e accettazione dell'altro.
- Valorizzare le abilità e gli interessi dei singoli alunni.

Organizzazione dell'ambiente e delle procedure comportamentali in classe

- Condividere con la classe regole sociali di convivenza e sistemi di rinforzo.
- Definire dei compiti sociali in classe con turnazione (consegnare/raccogliere materiali, accendere/spegnere la LIM, ecc.).

Strategie didattico educative in classe

- Privilegiare la tecnica del tutoring tra pari nelle attività di classe e non strutturate (ricreazione, transizioni ecc.).
- Utilizzare tempi di lavoro brevi o con pause.
- Adottare strategie di lavoro per sotto obiettivi.
- Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito.
- Alternare momenti di insegnamento frontale ad attività laboratoriale (a coppie, a piccolo gruppo, a classi aperte).
- Scrivere alla lavagna in modo ordinato chiaro e comprensibile.

- Anticipare l'argomento che si andrà a trattare.
- Chiarire o semplificare le consegne scritte sottolineando o evidenziandole parti più significative.
- Aiutare l'alunno a ricavare informazione a fare collegamenti tra le proprie conoscenze e la disciplina stessa.
- Utilizzare testi o informazioni ad alta leggibilità.
- Promuovere la comprensione del testo, definendo insieme livelli e informazioni più significative e i concetti chiave.
- Insegnare ad usare gli elementi paratestuali del testo (carattere grafico, immagini, schemi, ecc.).
- Promuovere i processi metacognitivi (aiutare gli allievi a verbalizzare le procedure utilizzate).

Azioni di supporto / sostegno / recupero

- Incontri periodici tra genitori, alunno e coordinatore per promuovere un'azione coordinata e monitorare il percorso didattico ed educativo
- Incontri periodici tra genitori, alunno e coordinatore con focus l'orientamento, al fine di incoraggiare e stimolare un ripensamento delle proprie scelte in vista di un rafforzamento nell'impegno scolastico
- Incontri periodici con il servizio della scuola per un supporto di ordine psicologico o per un supporto alla lettura del sé.
- Applicare una forma di tutoraggio tra pari per le attività didattiche o per la esecuzione dei compiti a casa.

DIDATTICA DISCIPLINARE PERSONALIZZATA

(barrare le misure adottate e indicare le discipline coinvolte)

Nella compilazione del PDP si segnalino solo le discipline che necessitano di personalizzazione:

- Prevedere una riduzione fino al 30% degli item delle verifiche assegnate alla classe.
(discipline: _____)
- Fornire sintesi e mappe concettuali già predisposte degli argomenti trattati (in fotocopia, dal docente o dai compagni).
(discipline: _____)
- Prevedere l'uso di tabelle, mappe, schemi, formulari ... durante i momenti di interrogazione o verifica scritta, previa validazione del docente.
(discipline: _____)
- Programmare le interrogazioni orali.
(discipline: _____)
- Frazionare in più parti l'argomento da trattare durante le verifiche scritte e orali.
(discipline: _____)
- Predisporre verifiche: a strutturate b graduate
(discipline: _____)
- Privilegiare l'orale allo scritto.
(discipline: _____)

Privilegiare lo scritto all'orale.
(discipline: _____)

Consentire nelle verifiche scritte, il 30% in più del tempo assegnato alla classe.
(discipline: _____)

Valutare il lavoro svolto dall'alunno dal punto di vista qualitativo e dell'impegno, sia per attività sincrone che asincrone
(discipline: _____)

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

(D.M. n°39 26.06.2020, Linee Guida per la didattica digitale integrata, Piano scolastico per la didattica digitale integrata)

Modalità di frequenza

- Frequenza in presenza per l'intero orario settimanale
- Frequenza in presenza a rotazione, secondo il piano redatto dal cdc
- Frequenza da remoto per l'intero orario settimanale
- Frequenza da remoto a rotazione, secondo il piano redatto dal cdc

Modalità di attività

- Attività sincrone
 - Programmate per la classe
 - Programmate per il gruppo.....
 - Personalizzate per l'alunno
- Attività asincrone
 - Programmate per la classe
 - Programmate per il gruppo.....
 - Personalizzate per l'alunno

COMPONENTI GRUPPO DI REDAZIONE DEL PDP

Dirigente Scolastico:

Firma:

Coordinatore inclusione:

Firma:

Docenti:

Firma:

La famiglia si impegna a collaborare con la scuola sostenendo lo scambio di informazioni con la scuola.

Genitori:

(madre o chi ne fa le veci)

Firma:

(padre o chi ne fa le veci)

Firma:

(alunno se maggiorenne)

Firma:

Luogo _____

Data ____ / ____ / ____

CONSENSO INFORMATO

I sottoscritti (madre) _____ (padre) _____ genitori del ragazzo/a (siglatura) _____ acquisita cognizione della disciplina vigente e dei propri diritti a tutela della privacy, individuato il ben delimitato ed indispensabile ambito di comunicazione e diffusione dei dati che saranno raccolti o prodotti, preso atto dell'adozione di ogni cautela e salvaguardia della riservatezza di dette informazioni, esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali che riguardano il proprio figlio, ivi compresi quelli strettamente sensibili ai fini assolutamente necessari (D. Lgs. 30-06-2003, n. 196).

Firma della madre (o di chi ne fa le veci)

Firma del padre (o di chi ne fa le veci)
